



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA NUMERO	202005901347245
Data Deposito	03/10/2005
Data Pubblicazione	03/04/2007

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	42	B		

Titolo

CASCO DI PROTEZIONE CON DISPOSITIVO CENTRALE DI MOVIMENTAZIONE DELLA VISIERINA

C.C.I.A.A. BREVETTI
03.0TT 2005
MILANO

Descrizione della domanda di brevetto per modello di utilità dal titolo: "Casco di protezione con dispositivo centrale di movimentazione della visierina"

A nome: SEAGATE CONSULTANTS LLC

5

DESCRIZIONE

MI 2005 U 0 0 0 3 4 4

Il presente trovato si riferisce a un casco di protezione con dispositivo di movimentazione centrale della visierina.

Più in particolare, il presente trovato si riferisce a un casco di protezione, specialmente adatto per motociclisti, del tipo integrale, apribile oppure del tipo "jet", provvisto di una visierina mobile che si sovrappone alla visiera tradizionale ed è movimentabile attraverso un dispositivo integrato centralmente nella calotta.

Come è noto, i caschi di protezione di cui si tratta comprendono una calotta o guscio monoblocco, realizzato generalmente in materiale termoplastico del tipo ABS e simili, di forma sostanzialmente emisferica; detti caschi sono provvisti, nella parte frontale, di un'ampia apertura che accoglie una visiera in materiale plastico trasparente, imperniata sui contrapposti fianchi della calotta per poter essere all'occorrenza sollevata.

Alla visiera, che in genere realizzata in policarbonato, cioè in materiale ad elevata trasparenza per l'adeguata visibilità da parte dell'utente, è sovente abbinata una fascia trasparente e colorata, di altezza limitata in quanto destinata a coprire solo la zona degli occhi per schermare all'occorrenza la luce intensa e i raggi solari.

Questa soluzione è particolarmente apprezzata in quanto la persona che indossa il casco non può contemporaneamente indossare occhiali da sole; la fascia trasparente e colorata posta all'altezza degli occhi, denominata in genere "visierina",
5 costituisce un efficace filtro nei confronti della luce intensa, contribuendo anche alla sicurezza del conducente il veicolo e dell'eventuale persona trasportata.

La visierina, tipicamente realizzata in policarbonato al pari della visiera, è attestata posteriormente a quest'ultima e comprende
10 fulcri laterali contrapposti sulla calotta per essere abbassata e sollevata. Le note visierine che equipaggiano i caschi sono movimentate per mezzo di un leverismo, la cui parte terminale sporge dalla calotta formando un'impugnatura di movimentazione per l'utente; detta impugnatura o leva di manovra è
15 tradizionalmente disposta sul fianco destro del guscio, in modo che il motociclista abbia sempre libera la mano destra per comandare il gas del veicolo.

L'impugnatura o leva di manovra che permette di movimentare la visierina presenta, secondo le forme di realizzazione tradizionali,
20 inconvenienti di rilievo, a prescindere dal fatto che sia posta a sinistra piuttosto che a destra sulla calotta.

Detta impugnatura, essendo posta lateralmente, dà infatti luogo a movimenti tendenzialmente torsionali della visierina, la cui parte opposta all'impugnatura stessa deve abbassarsi o alzarsi
25 parallelamente alla parte che è invece direttamente prossima ai

leverismi. Ciò determina talvolta impuntature e disassamenti almeno temporanei della visierina, il tutto a scapito della sicurezza; il passaggio veloce da una situazione di visiera abbassata a una situazione di visiera sollevata, che si rende ad esempio necessario entrando in galleria, risulta talvolta effettivamente difficoltoso e costringe il motociclista a ripetuti tentativi che lo distraggono dalla guida.

L'impugnatura o leva di manovra posta lateralmente, per quanto sagomata e aderente alla calotta costituisce pur sempre un elemento sbalzato che crea attriti e può dar luogo a fastidiosi fruscii aerodinamici.

Scopo del presente trovato è quello di ovviare agli inconvenienti sopra lamentati.

Più in particolare, lo scopo del presente trovato è quello di provvedere un casco di protezione, specie per motociclisti e di tipo integrale, apribile o cosiddetto "jet", provvisto di visierina movimentabile in modo agevole e indifferentemente con la mano destra o sinistra da parte dell'utilizzatore.

Ulteriore scopo del trovato è quello di provvedere un casco di protezione come sopra definito in cui il dispositivo di movimentazione della visierina sia conformato e articolato in maniera estremamente equilibrata, in modo da non determinare impuntature o effetti torsionali all'atto del sollevamento o dell'abbassamento della visierina stessa.

Non ultimo scopo del trovato è quello di provvedere un casco di protezione in cui il dispositivo di movimentazione della visierina sia perfettamente integrato nella calotta e non determini, di conseguenza, inconvenienti di ordine aerodinamico quali ad esempio attriti e fruscii.

Ulteriore scopo del trovato è quello di mettere a disposizione degli utilizzatori un casco di protezione atto a garantire un elevato livello di resistenza e affidabilità nel tempo, tale inoltre da poter essere facilmente ed economicamente realizzato.

Questi e altri scopi ancora vengono raggiunti dal casco di protezione del presente trovato, specialmente adatto per motociclisti e del tipo jet, integrale o apribile, che comprende una calotta sostanzialmente emisferica provvista di apertura frontale sagomata per l'alloggiamento di una visiera trasparente e di una sottostante visierina mobile, articolata sulla calotta stessa in corrispondenza di contrapposte zone laterali mediante perni o bussole o equivalenti mezzi per il suo sollevamento e abbassamento, e che si caratterizza fundamentalmente per il fatto di comprendere almeno un cursore, disposto e guidato nella parte centro-superiore della calotta, avente profilo arcuato-convesso complementare a quello della calotta medesima e fissato a una estremità al bordo superiore della visierina.

Le caratteristiche costruttive e funzionali del casco di protezione con dispositivo centrale di movimentazione della visierina del presente trovato potranno essere meglio comprese

dalla dettagliata descrizione che segue, in cui si fa riferimento alle allegate tavole di disegni che ne rappresentano una forma di realizzazione preferita e non limitativa e in cui:

5 la figura 1 rappresenta una vista schematica esplosa del casco di protezione del presente trovato, ad evidenziare i componenti fondamentali che formano il dispositivo di movimentazione della visierina;

10 la figura 2 rappresenta una vista schematica prospettica dal fronte anteriore dello stesso casco di protezione con visierina abbassata;

la figura 3 rappresenta una vista schematica prospettica dal fronte anteriore dello stesso casco di protezione con visierina sollevata;

15 la figura 4 rappresenta una vista schematica prospettica del dispositivo di movimentazione della visierina del casco di protezione del presente trovato;

la figura 5 rappresenta una vista schematica prospettica dello stesso dispositivo di movimentazione associato a un elemento di protezione integrato nella calotta del casco del presente trovato;

20 la figura 6 rappresenta una vista schematica prospettica di un componente del dispositivo di movimentazione della visierina del casco del presente trovato;

25 la figura 7 rappresenta una vista schematica prospettica dal basso di un piattello di copertura associabile al casco del presente trovato.

Con riferimento alle citate figure, il casco di protezione con dispositivo centrale di movimentazione della visierina del presente trovato comprende una calotta sostanzialmente emisferica 10, in sé nota e realizzata ad esempio in materiale termoplastico come ABS e simili, una visiera trasparente (non illustrata) disposta lungo un'apertura frontale sagomata 12 della stessa calotta, e una visierina 14, parimenti nota, destinata a coprire la zona degli occhi dell'utilizzatore del caso e posta nella stessa apertura frontale 12 in posizione leggermente retrostante rispetto alla visiera.

La visierina 14 è articolata sulla calotta 12 in corrispondenza di contrapposte zone laterali per mezzo di perni, bussole o equivalenti mezzi indicati con 16, in modo da poter essere all'occorrenza sollevata o abbassata; le due citate condizioni di abbassamento e sollevamento della visierina 14 sono esemplificativamente schematizzate alle figure 2 e 3.

Secondo il trovato, il dispositivo che presiede a dette movimentazioni della visierina 14, per condurla alternativamente ad abbassarsi schermanto gli occhi del conducente il veicolo e a sollevarsi, è innovativamente disposto e parzialmente integrato nella parte centro-superiore della calotta emisferica 10, come rilevabile in particolare dalle figure 1 e 3. Detto dispositivo di movimentazione della visierina 14 comprende, secondo la forma di realizzazione preferita di cui alle figure, un cursore 18, formato vantaggiosamente da una piastrina a pianta tendenzialmente

rettangolare, a profilo arcuato-convesso complementare a quello della calotta 10. Il cursore 18 è disposto nella parte centro superiore della calotta 10, in corrispondenza di un ribasso 20 realizzato su un piattello di copertura 34; detta parte centro-

5 superiore della calotta 10 è provvista di una fessura o finestrazione 22 orientata ortogonalmente rispetto al bordo superiore 14' della visierina 14. Nella fessura 22 scorre un perno o nottolino (non illustrato) che collega il cursore 18 a una leva 32 di cui si dirà in seguito, inserito dall'interno della calotta 10 e

10 sporgente in direzione dello stesso cursore 18; detto ultimo è provvisto di un foro passante 24, dal quale sporge lo stelo del citato perno, stabilizzato con mezzi noti. Attraverso la fessura 22 e il perno in essa scorrevole, il cursore 18 è guidato nel suo movimento assiale in aderenza alla calotta 10. In modo

15 vantaggioso, lo scorrimento del cursore e almeno in parte delimitato, sul fronte inferiore rivolto all'interno della calotta 10 e della convenzionale imbottitura o rivestimento a essa applicato, da un elemento di protezione 26 che definisce una porzione a vaschetta 28, cioè incavata o ribassata rispetto al bordo 26'

20 dell'elemento medesimo. Su detto bordo 26' è realizzato almeno un foro 30, preferibilmente due fori 30, per il vincolo del citato elemento di protezione 26 alla calotta 10; tale vincolo è realizzato per mezzo di lembi o risalti a incastro, viti, oppure con termosaldatura o equivalenti sistemi.

Un'estremità del cursore 18, in particolare l'estremità superiore
posta a maggior distanza dalla visierina 14, è leggermente
sovradimensionata rispetto al resto del corpo e forma un'aletta
40 che funge da impugnatura di presa, che almeno in parte sporge
5 in misura limitata dalla superficie della calotta 10; tale sporgenza,
costituita ad esempio da uno o più cordoli trasversalmente estesi
rispetto all'asse verticale del cursore 14, è comunque appena
accennata e tale da non creare attriti aerodinamici di rilievo.

L'opposta estremità del cursore 18 rivolta all'apertura frontale 12
10 è fissata al bordo superiore 14' della visierina 14 mediante
adesivi, termosaldatura o equivalenti mezzi. Tale vincolo, come
esemplificativamente schematizzato in dettaglio a figura 4, è di
preferenza realizzato attraverso una leva di collegamento 32, che
nella parte superiore è resa solidale al cursore 18 attraverso una
15 o più viti, rivetti o con termosaldatura. Sul fronte opposto, la leva
di collegamento 32 presenta in larghezza dimensione analoga a
quella del cursore 18 ed è fissata nel modo anzidetto al bordo
superiore 14' della visierina 14.

La parte centro-superiore della calotta 10 che accoglie il cursore
20 18 è schermata dal piattello di copertura 34, il cui profilo
convesso corrisponde a quello della stessa calotta 10, la quale
viene completata nel suo sviluppo; detto piattello è vincolato alla
calotta 10 con qualsiasi mezzo idoneo, ad esempio mediante
linguette elastiche (non illustrate). Il bordo superiore del
25 piattello 34 è provvisto di una finestratura 36 dalla quale sporge

leggermente l'aletta 40 formante l'impugnatura di manovra del cursore 18. La fessura 22 realizzata nella parte centro-superiore della calotta 10 consente il passaggio del perno di collegamento fra cursore 18 e leva 32 dall'esterno all'interno della calotta stessa, perno che è guidato in movimento secondo una direzione
5 perpendicolare rispetto al bordo superiore 14' della visierina 14.

In fase di utilizzo, il motociclista può facilmente sollevare o abbassare la visierina 14 agendo sull'aletta 40, indifferentemente con la mano destra o sinistra. La figura 2 illustra il casco di
10 protezione con visierina 14 abbassata: in questa condizione, il cursore 18 è nascosto al di sotto del piattello di copertura 34, dal quale sporge solo l'aletta 40. Facendo scorrere la mano sulla calotta 10, l'utilizzatore incontra immediatamente l'aletta 40 e conduce il cursore 18 a esporsi, determinando il sollevamento
15 della visierina 14. All'inverso, come illustrato a figura 3, è altrettanto agevole spingere in direzione opposta il cursore 18 a partire dall'aletta 40 per abbassare la visierina 14.

Da rilevare che anche con cursore 18 esposto non si creano zone o elementi sbalzati di rilievo, tali da creare fastidiosi attriti o
20 fruscii aerodinamici; la conformazione arcuato-convessa del cursore 18, infatti, mantiene costantemente il cursore stesso in sostanziale contatto con la calotta 10.

Benché il trovato sia stato sopra descritto con particolare riguardo a una sua forma di realizzazione, data a solo scopo
25 esemplificativo e non limitativo, numerose modifiche e varianti

appariranno evidenti a un tecnico del ramo alla luce della descrizione sopra riportata.

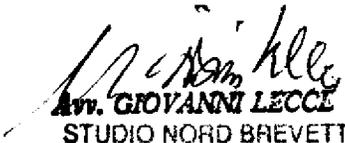
Il presente trovato, pertanto, intende abbracciare tutte le modifiche e le varianti che rientrano nello spirito e nell'ambito
5 protettivo delle rivendicazioni che seguono.

RIVENDICAZIONI

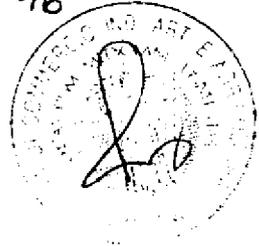
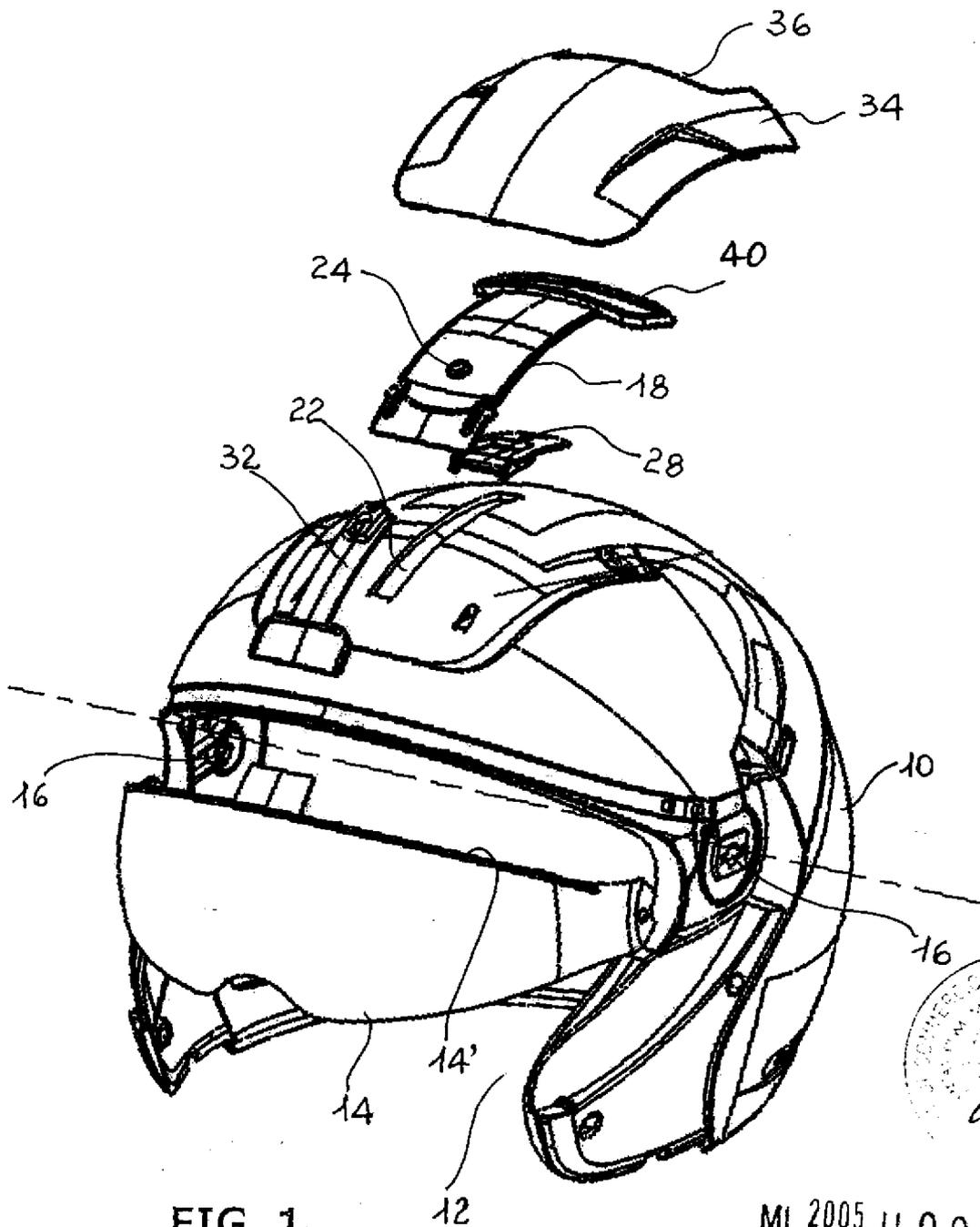
1. Un casco di protezione con dispositivo centrale di movimentazione della visierina, specialmente adatto per motociclisti, del tipo integrale, jet o apribile, comprendente una calotta sostanzialmente emisferica (10) provvista di apertura frontale sagomata (12) per l'alloggiamento di una visiera trasparente e di una sottostante visierina mobile (14), articolata sulla calotta stessa in corrispondenza di contrapposte zone laterali mediante perni o bussole (16) o equivalenti mezzi per il suo sollevamento e abbassamento, caratterizzato dal fatto di comprendere almeno un cursore (18), disposto e guidato nella parte centro-superiore della calotta (10), avente profilo arcuato-convesso complementare a quello della calotta medesima e fissato a una estremità al bordo superiore (14') della visierina (14).
5
10
15
2. Il casco di protezione secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che il cursore (18) è disposto in corrispondenza di un ribasso (20) realizzato su un piattello (34) copre la parte centro-superiore della calotta (10) ed è almeno in parte delimitato, sul fronte inferiore rivolto all'interno della calotta medesima, da un elemento di protezione (26) che definisce una porzione a vaschetta (28), incavata rispetto al bordo (26') dell'elemento stesso.
20

3. Il casco di protezione secondo le rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che la parte centro-superiore della calotta (10) è provvista di una fessura (22), orientata ortogonalmente rispetto al bordo (14') della visierina (14), nella quale è scorrevolmente disposto un perno sporgente in direzione del cursore (18) e inserito in un foro passante (24) realizzato sul cursore stesso.
5
4. Il casco di protezione secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che il bordo (26') dell'elemento di protezione (26) è provvisto di uno o più fori (30) per il vincolo alla calotta (10).
10
5. Il casco di protezione secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che l'estremità del cursore (18) posta a maggior distanza dalla visierina (14) definisce un'aletta (40) formante un'impugnatura di presa che sporge almeno in parte e limitatamente dalla superficie della calotta (10).
15
6. Il casco di protezione secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che il cursore (18) è schermato da un piattello di copertura (34), avente profilo convesso complementare a quello della calotta (10), provvisto lungo il bordo superiore di una finestratura (36) dalla quale sporge l'aletta (40) del cursore (18).
20

7. Il casco di protezione secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che il cursore (18) è vincolato al bordo superiore (14') della visierina (14) con adesivi, termosaldatura o equivalenti e con interposizione di una leva di collegamento (32).
- 5


Avv. GIOVANNI LECCE
STUDIO NORD BREVETTI
Via G. Verdi, 14
24121 BERGAMO





MI 2005 U 000344

Giovanni Lecca
 Avv. GIOVANNI LECCA
 STUDIO NORD BREVETTI
 Via G. Verdi, 14
 24121 BERGAMO

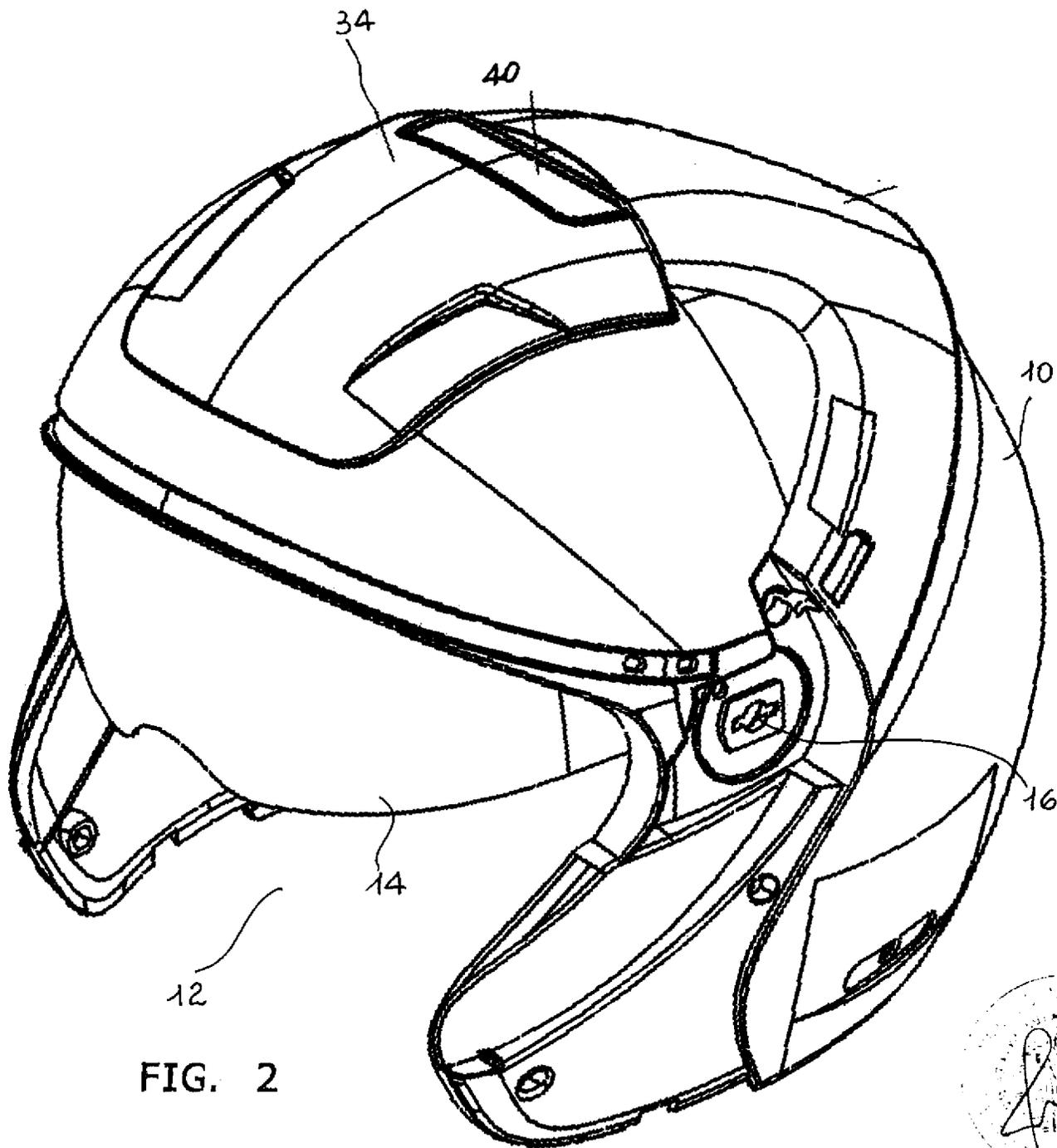


FIG. 2



Giovanni Decc
Avv. GIOVANNI DECCA
STUDIO NORD BREVETTI
Via G. Verdi, 14
24121 BERGAMO

MI 2005 U 00 03 4 4

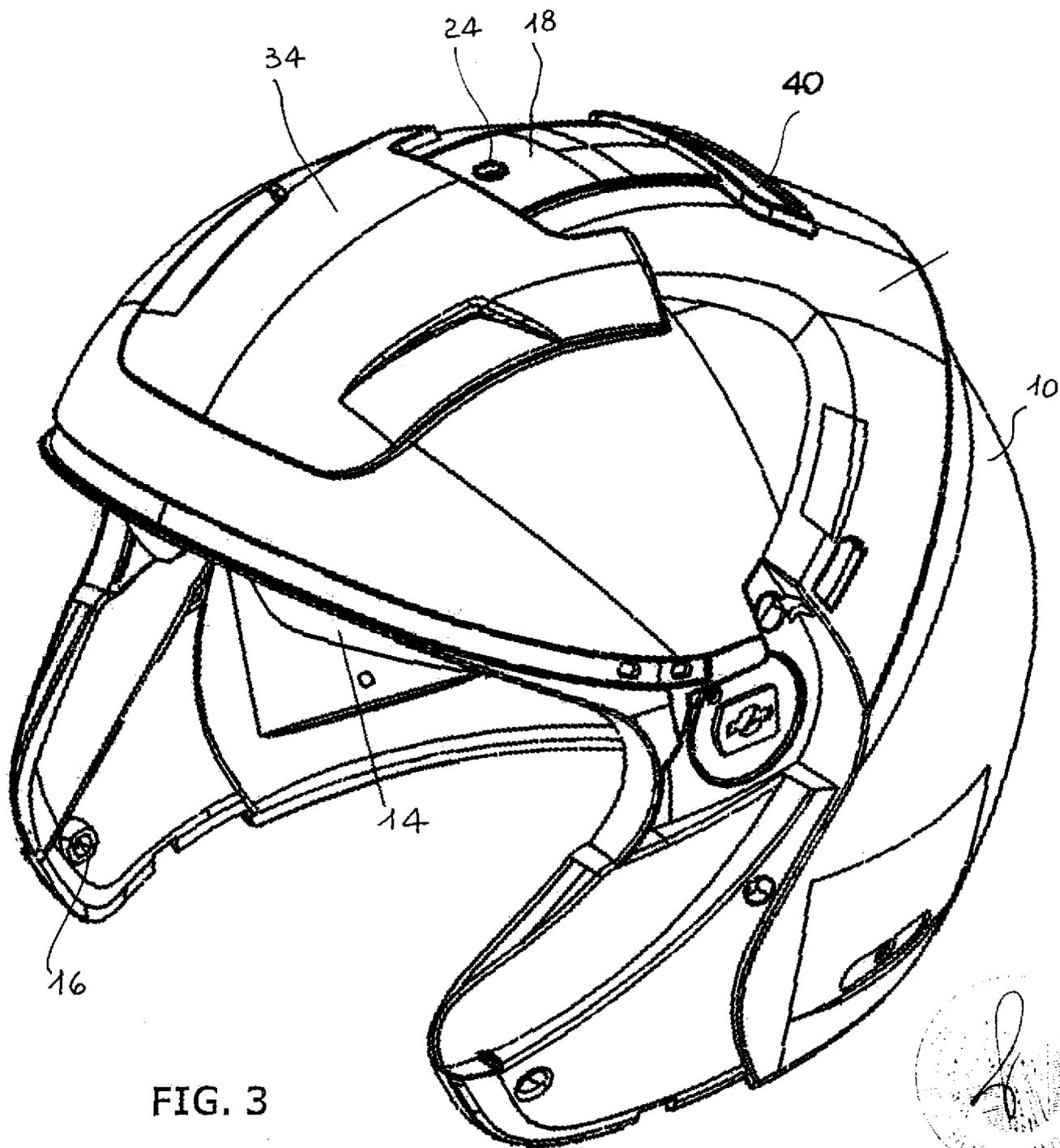


FIG. 3



Giovanni Lecchi
Avv. GIOVANNI LECCHI
STUDIO NORD BREVETTI
Via G. Verdi, 14
24121 BERGAMO

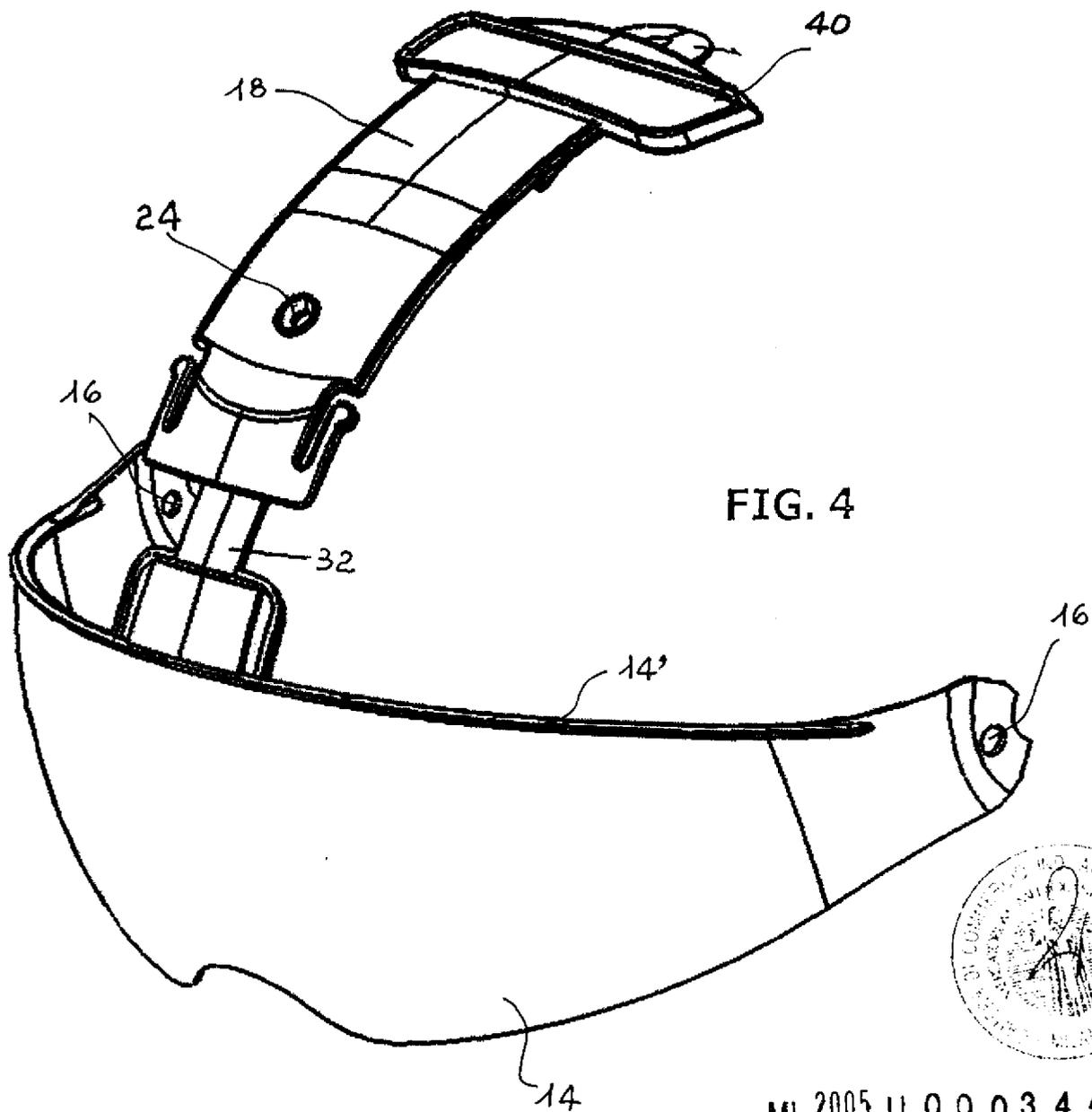
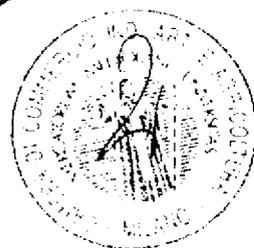


FIG. 4



MI 2005 U 000344

Studio Nord
Avv. GIOVANNI LEOCCI
STUDIO NORD BREVETTI
Via G. Verdi, 14
24121 BERGAMO

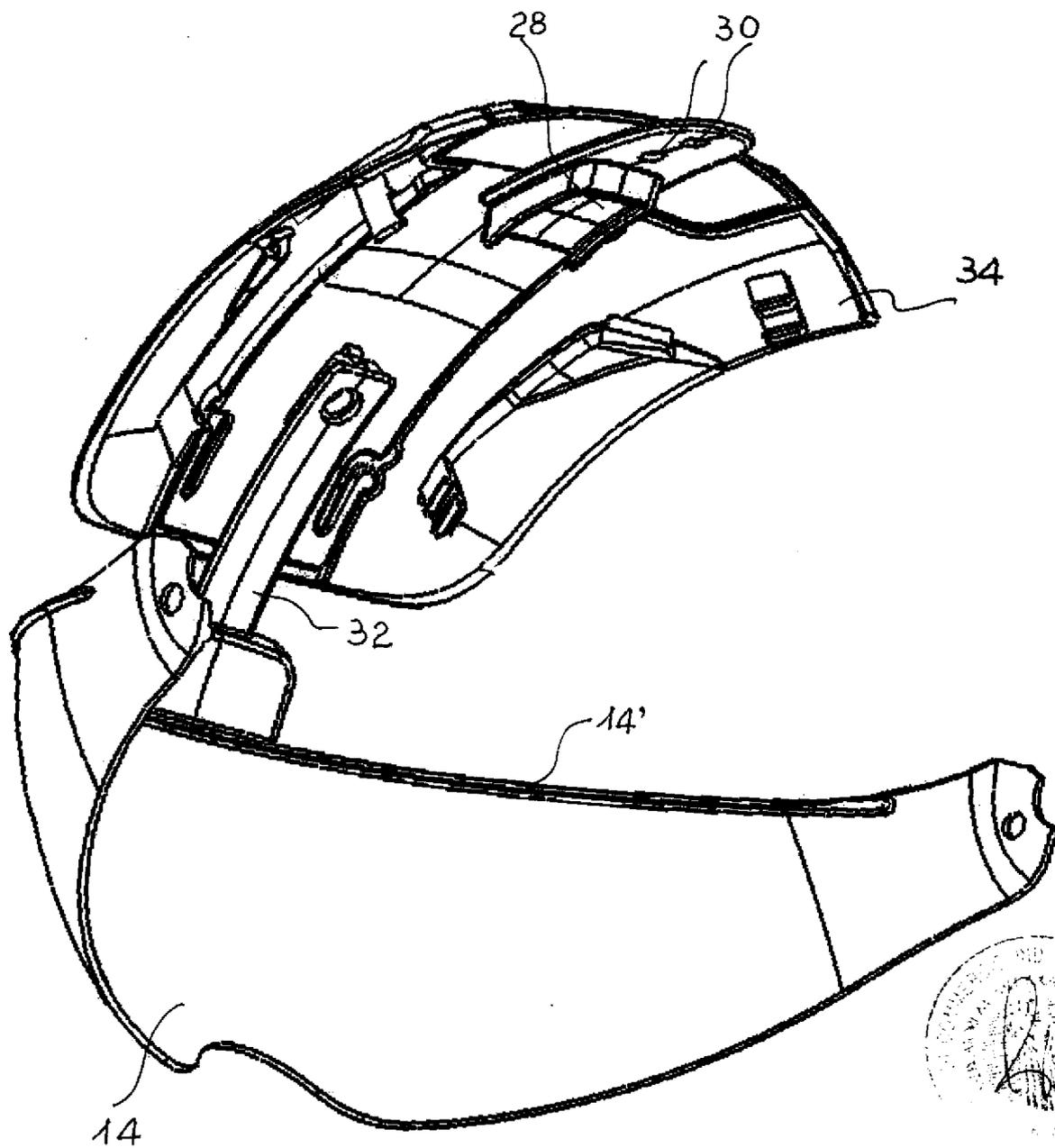
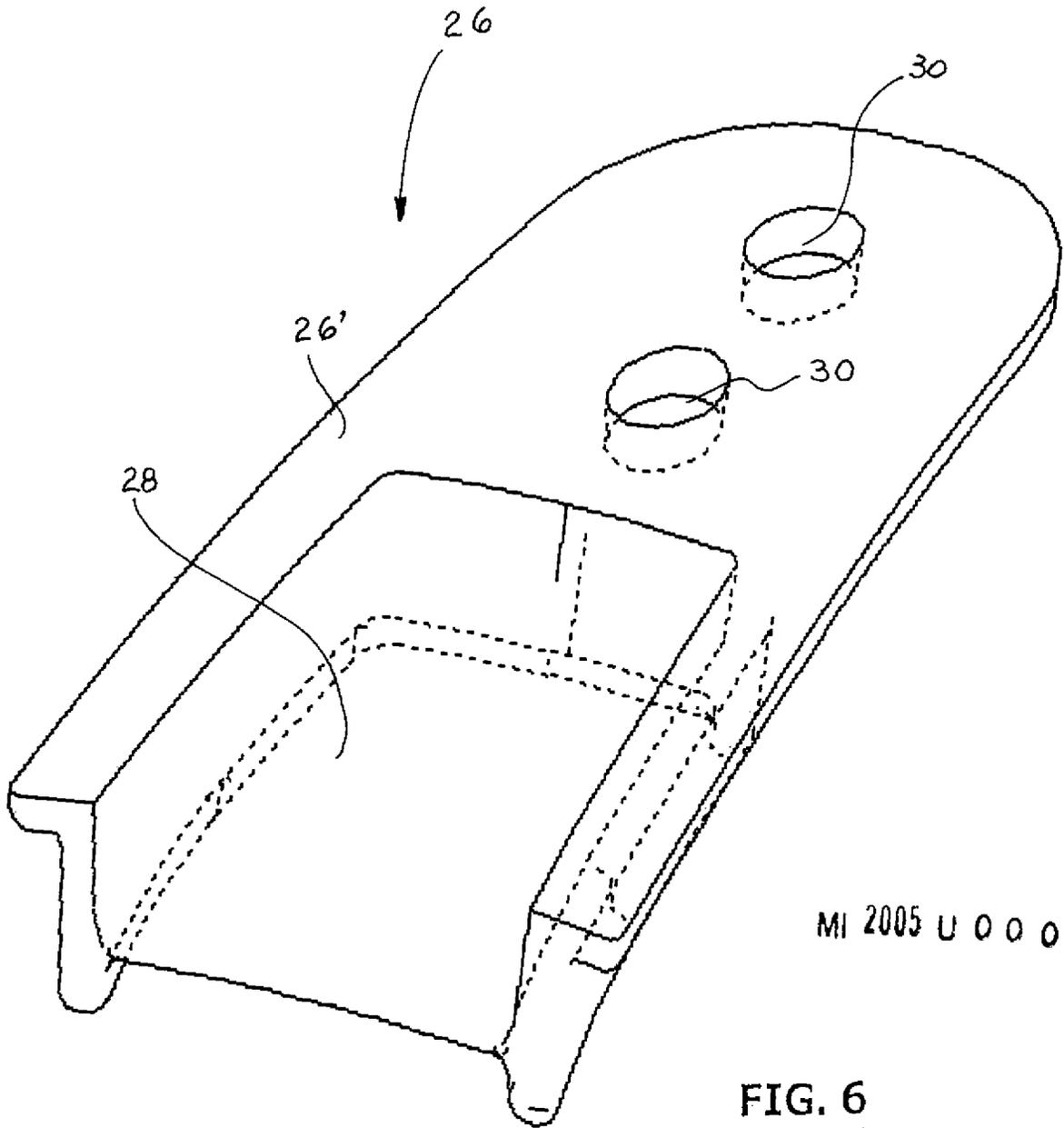


FIG. 5

MI 2005 U 000344

Giovanni Lecce
Avv. GIOVANNI LECCE
STUDIO NORD BREVETTI
Via G. Verdi, 14
24121 BERGAMO





MI 2005 U 00 03 4 4

FIG. 6

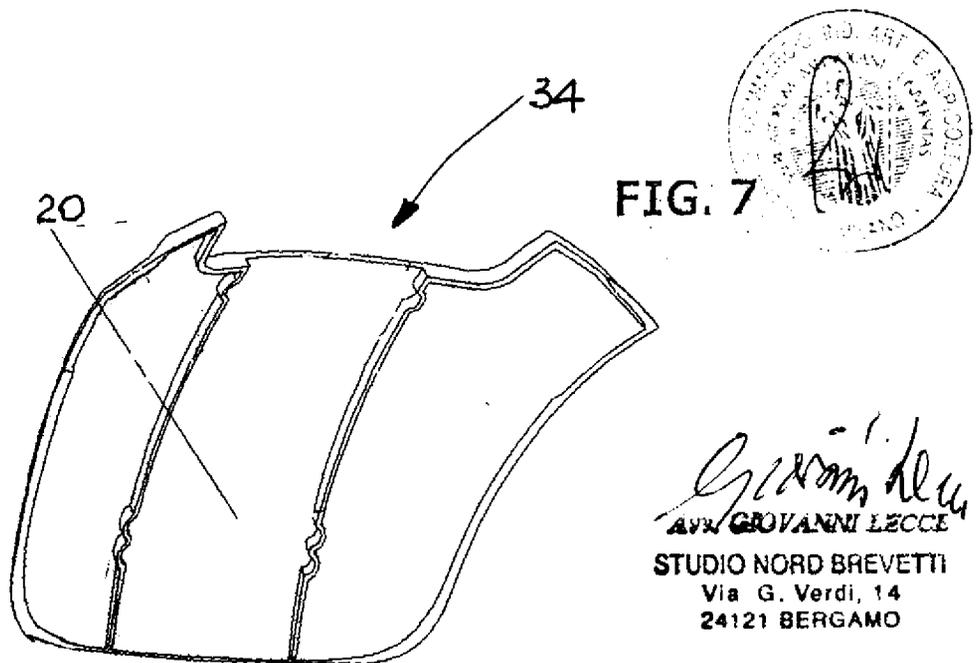


FIG. 7

Giovanni Lecce
 AVV. GIOVANNI LECCE
 STUDIO NORD BREVETTI
 Via G. Verdi, 14
 24121 BERGAMO